



IL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Deliberato dal Collegio dei Docenti il 1° dicembre 2020, approvato dal Consiglio d'Istituto il 29/12/2020.

Aggiornato con delibera del Collegio dei Docenti il 3 novembre 2022 e approvato dal C.I. il...

Art. 1 - PRINCIPI FONDAMENTALI

1. L'Istituto Professionale di Stato Servizi per l'Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera "ASSISI" (da questo momento denominato con l'acronimo **IPSSEOA "ASSISI"**, Scuola, Istituto, Comunità Scolastica) è luogo di formazione e di educazione perseguite mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

2. L'IPSSEOA "ASSISI" è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia emanata a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.

3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa in primis sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, al senso di responsabilità e all'autonomia individuale, allo spirito di tolleranza e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.

4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

5. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti.

6. La comunità scolastica promuove la cultura delle pari opportunità.

ART.2 - DIRITTI DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.
2. Lo studente ha diritto a veder valorizzate le proprie inclinazioni personali, a formulare richieste, a sviluppare temi liberamente scelti e a realizzare iniziative che siano congrui con il profilo educativo della comunità scolastica nel rispetto dei ruoli e della vigente normativa scolastica e della sicurezza.
3. Lo studente ha diritto alla riservatezza, ferme restando le responsabilità dei docenti e del dirigente nella loro qualità di pubblici ufficiali.
4. Lo studente ha diritto ad essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
5. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Nei casi in cui si debba prendere una decisione che influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola, anche su loro richiesta, gli studenti tutti possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione le cui risultanze vanno portate in seno agli organi collegiali deliberanti.
6. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
7. Lo studente ha diritto a stabilire un dialogo costruttivo con le altre componenti scolastiche sulle scelte in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico, ferme restando le competenze e le responsabilità dei docenti, del direttore dei servizi generali ed amministrativi, degli organi collegiali e del dirigente scolastico.
8. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curriculari integrative e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto anche dei ritmi di apprendimento e delle esigenze degli studenti.
9. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della loro cultura. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla realizzazione di attività interculturali.
10. La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe e di istituto e secondo la normativa vigente.

11. Gli studenti, sia come singoli, che insieme hanno diritto all'interno della scuola, a svolgere iniziative congrue con l'ambiente scolastico, nonché ad utilizzare i locali secondo le previsioni del Regolamento d'Istituto, purché le attività si svolgano sotto la vigilanza del personale docente come da normativa vigente e compatibilmente con le attività didattiche curricolari ed integrative.
12. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
- a. Un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
 - b. Offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti purché nel rispetto delle regole della comunità scolastica e di ordine generale;
 - c. Iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
 - d. Nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, la salubrità e la sicurezza degli ambienti che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, sollecitando l'intervento degli enti locali preposti.
 - e. La disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica nell'ambito delle proprie competenze e possibilità;
 - f. Promozione di attività di educazione alla salute e attivazione. in collaborazione con i servizi specialistici del territorio, di uno sportello di ascolto.

ART. 3 - DISCIPLINA DEI DIRITTI

1. **Assemblea di classe.** Gli studenti hanno diritto a riunirsi in assemblea una volta al mese nel limite di due ore da tenersi nell'orario curricolare. La richiesta, con l'indicazione dell'ordine del giorno, deve essere inoltrata almeno cinque giorni prima al Dirigente scolastico per la relativa autorizzazione e deve essere accompagnata dalla firma dell'insegnante che concede l'ora. L'assemblea di classe vota due propri rappresentanti. I lavori delle assemblee di classe devono essere verbalizzati e firmati dai rappresentanti. Il verbale verrà depositato in segreteria didattica all'attenzione del Dirigente Scolastico.

2. **Rappresentanti di classe.** Vengono eletti annualmente dai propri compagni di classe. Partecipano al Consiglio di Classe e al Comitato studentesco. Frequentano, dopo l'elezione, un corso di formazione curato dai docenti funzioni strumentali P.t.o.f

3. **Rappresentanti d'Istituto.** Procedura dell'elezione:

- a) formazione delle liste sul programma scritto dal candidato o dall'associazione studentesca
- b) corso di formazione per i candidati curato dai docenti funzioni strumentali P.T.O.F.
- c) elezione di quattro rappresentanti dall'assemblea d'istituto.

4. **Comitato Studentesco.** È costituito dai rappresentanti degli studenti nei consigli di classe. Esprime pareri e formula proposte alla Dirigenza e al Consiglio d'Istituto su aspetti organizzativi della vita scolastica. Si riunisce sia su richiesta dei rappresentanti d'Istituto, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, sia su convocazione diretta di quest'ultimo. Prepara, insieme ai docenti, funzioni strumentali, lo svolgimento dell'assemblea d'Istituto.

Nomina un proprio presidente e un segretario verbalizzatore. Gestisce l'archivio documentale delle assemblee studentesche.

5. **Consulta Provinciale.** È costituito per disposizione normativa una commissione provinciale a cui partecipano due rappresentanti per ogni Istituto della Provincia. L'elezione dei rappresentanti provinciali è contestuale all'elezione dei rappresentanti d'istituto. La consulta ha sede presso USR Umbria.

6. **Assemblea d'Istituto**

a) gli studenti hanno diritto di riunirsi in assemblea d'Istituto non meno di due volte nel corso dell'anno scolastico, nel limite delle ore di lezione di una giornata; le modalità di convocazione e di funzionamento sono quelle indicate negli artt.13 e 14 del D. lvo297 /94, T.U. in materia d'istruzione, nella nota Ministero dell'Istruzione U.R. n.4733/A3 del 2003 e nel rispetto delle normative generali in materia di sicurezza.

b) L'assemblea d'Istituto, secondo la richiamata normativa, va richiesta al Dirigente Scolastico che, garantite, con la collaborazione dei docenti, le condizioni di vigilanza e, per la propria parte di responsabilità, quelle di sicurezza, autorizza l'assemblea con circolare interna in cui sono date anche prescrizioni per lo svolgimento del consesso.

c) L'assemblea, convocata in base a ordine del giorno scritto, nomina un segretario, che ha il compito di verbalizzare i lavori.

d) È compito del Comitato studentesco istituire e conservare un archivio con le copie dei verbali delle assemblee studentesche. I verbali sono pubblici.

e) Nel corso dello svolgimento dell'assemblea il comportamento da tenere è il medesimo di quello richiesto, nel corso delle lezioni, pertanto sono vigenti le stesse regole.

t) Il Comitato Studentesco, il Dirigente Scolastico e i docenti funzioni strumentali concordano l'individuazione di un comitato d'ordine interno al comitato stesso onde favorire un migliore svolgimento dell'assemblea.

g) All'assemblea d'istituto possono essere chiamati a fornire il proprio contributo culturale degli esperti che potranno essere autorizzati a partecipare secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Art. 4- DOVERI DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni, le attività curriculari obbligatorie e i corsi di recupero e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio sia in classe, sia nel proprio impegno individuale, a casa, partecipando al dialogo educativo.
2. Gli studenti sono tenuti a rispettare i ruoli e le funzioni espressi, a vario titolo, all'interno della scuola.
3. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente scolastico, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
4. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1
5. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dalle disposizioni impartite.
6. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
7. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.
8. Gli studenti sono tenuti ad un comportamento trasparente ed improntato alla piena correttezza nei confronti del personale docente ed A.T.A.
9. Gli studenti, prima di rivolgersi al dirigente scolastico per eventuali questioni afferenti ai docenti, per un principio di trasparenza e di corretta partecipazione al dialogo educativo, devono parlare con i diretti interessati, lo stesso vale per i loro genitori

ART. 5- DISCIPLINA DEI DOVERI

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.
2. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna

infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto, ma va valutata nell'ambito dell'attribuzione del solo voto di condotta.

3. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata nei modi, nei toni e nel rispetto delle persone e non lesiva dell'altrui personalità.

4. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica se le condizioni di vigilanza e di sicurezza lo consentono.

5. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe allargato alla componente studenti e genitori, fatto salvo il dovere di astensione (es. qualora faccia parte dell'organo lo studente sanzionato o il genitore di questi). Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio di istituto.

6. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.

7. Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

8. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tale caso, in deroga al limite generale previsto dal comma 6, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma 7.

9. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 8, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.

10. L'autorità giudiziaria è informata tempestivamente in tutti quei casi previsti per legge.
11. Le sanzioni disciplinari di cui al comma 5 e seguenti possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente ritenuto responsabile.
12. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.
13. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Ritardi e uscite anticipate.

14. La puntualità è essenziale per il funzionamento dell'attività scolastica e i ritardi non sono ammessi se non per comprovate ed occasionali cause oggettive.
15. Il ritardo dovrà essere giustificato entro il giorno successivo.
16. In caso di ritardo, l'alunno può essere ammesso in classe, limitatamente ai primi dieci minuti, dall'insegnante della 1^a ora se questi ritiene seri, comprovati e non reiterati i motivi addotti. Oltre i dieci minuti, l'allievo dovrà recarsi presso l'Ufficio di Presidenza dove il dirigente scolastico o un suo collaboratore autorizzerà l'ingresso in ritardo. In assenza di seri, comprovati motivi, quando il ritardo alle prime due ore di lezione senza un circostanziato e serio motivo, il Dirigente scolastico o suo delegato potrà non autorizzare l'ingresso in aula dandone tempestiva comunicazione ai genitori, accogliendo l'alunno a scuola.
17. Reiterati ritardi danno luogo a richiami o ammonizioni da parte del dirigente scolastico.
18. La richiesta di uscita anticipata, solo per documentati e seri motivi, deve essere prodotta almeno con un giorno di anticipo da parte degli studenti maggiorenni; mentre gli allievi minorenni potranno uscire anticipatamente solo se i genitori o i tutori vengono a prenderli muniti di documento d'identità in corso di validità se non già conosciuti dalla scuola. . Il principio generale trova la deroga in caso di urgenza e di necessità valutata dal dirigente scolastico con il concerto della famiglia o dello studente maggiorenne. Il Dirigente Scolastico o suo delegato, se dovesse ritenerlo opportuno, potrà acquisire il parere del docente dell'ora interessata.

Assenze

19. La frequenza alle lezioni è obbligatoria. Per le eventuali assenze è necessario produrre la giustificazione utilizzando l'apposita funzione nel Registro Elettronico. In caso di malattia oltre i 4 giorni, per fare rientro a scuola, è richiesta un'autodichiarazione di guarigione a firma del genitore o del maggiorenne secondo la legislazione regionale. Qualora l'assenza oltre i 4 giorni sia stata dovuta a motivi diversi dalla malattia è richiesta eguale autodichiarazione che attesti che l'assenza non è stata dovuta a malattia. Anche le assenze ai corsi di recupero o altre attività didattiche calendarizzate in orario pomeridiano devono essere puntualmente giustificate.
20. Le assenze devono essere giustificate nel primo giorno di rientro a scuola e visibili nel Registro Elettronico, utilizzando le credenziali personali per l'accesso in rete al Registro Elettronico ricevute ad inizio anno scolastico e, per iscritto, dal dirigente scolastico.
21. I genitori degli alunni che fanno registrare un notevole numero di assenze saranno informati dai coordinatori di classe.
22. Gli alunni maggiorenni hanno diritto all'autogiustificazione, ma il Dirigente scolastico o il coordinatore di classe ha facoltà di informare le famiglie nelle forme previste, in tutti i casi in cui lo ritenga necessario.

Merende, cambio d'ora e ricreazione

23. Nell'ora indicata dalla specifica circolare che annualmente regola la distribuzione delle merende, uno studente, indicato dal coordinatore di classe, compilata la lista delle merende si reca nel luogo di distribuzione per ritirarle.
24. Le merende si consumano solo ed esclusivamente durante la ricreazione;
25. La ricreazione si svolge all'interno delle ore di lezione, è pertanto vigilata dai docenti in servizio e dai collaboratori scolastici negli spazi comuni.
26. Durante la ricreazione gli studenti non potranno per alcun motivo allontanarsi dai locali dell'Istituto e dall'area esterna destinata alla scuola stessa;
27. Durante la pausa gli studenti devono comportarsi in modo da non recare pregiudizio alle persone, alle cose ed evitare schiamazzi e resse.
28. Al suono della campanella di fine ricreazione devono prontamente e ordinatamente fare ritorno in aula.

29. Al cambio d'ora è vietato uscire dalla propria aula e riversarsi nei corridoi. Anche per motivi di sicurezza e di vigilanza. Gli studenti devono attendere l'insegnante stando al proprio posto e con i materiali didattici pronti sul banco.
30. Nel tragitto da effettuarsi, durante le ore intermedie, per raggiungere le palestre destinate alle attività di educazione fisica o i laboratori, gli allievi non possono sottrarsi alla vigilanza dei rispettivi docenti, né tanto meno scegliere percorsi diversi da quelli previsti.

All'interno delle aule

31. Gli studenti
 - a. Non devono disturbare l'attività didattica dei compagni e dell'insegnante;
 - b. Devono partecipare attivamente a tutte le attività didattiche;
 - c. Non devono consumare cibi e bevande nelle aule durante lo svolgimento delle attività didattiche, né introdurre lattine o simili;
32. La pulizia delle aule e dei laboratori didattici e la conservazione delle suppellettili è affidata anche alla cura e alla buona educazione degli allievi pertanto matite e penne e il corredo scolastico in genere vanno usati in modo appropriato.
33. È fatto divieto di usare pennarelli e "bianchetti" in modo improprio sia per non danneggiare le suppellettili, sia per la tossicità a lungo rilasciata da tali oggetti di cancelleria.
34. Per motivi di sicurezza, è fatto divieto di portare in aula temperini, forbici a punta e quant'altro di similare
35. Gli insegnanti, tutti, prima di lasciare la classe controlleranno lo stato in cui viene lasciata l'aula.
36. Gli alunni presteranno la massima attenzione agli oggetti di valore che intendano portare con sé in quanto, trattandosi di oggetti personali, ne sono responsabili. La Scuola non risponde per la scomparsa di oggetti lasciati incustoditi o dimenticati, ma promuove iniziative utili a scoraggiare e a reprimere le indebite sottrazioni.
37. È vietata l'uscita a più di un alunno della stessa classe contemporaneamente; gli alunni chiederanno di uscire solo per recarsi ai servizi o per seri motivi valutati dall'insegnante dell'ora o su indicazione dell'insegnante stesso e si tratteranno fuori per il tempo strettamente necessario. L'insegnante annoterà sull'apposito modello l'ora di uscita e di rientro in aula.
38. Poiché gli alunni, nel corso delle lezioni sono sotto la responsabilità degli insegnanti, non possono attardarsi fuori dall'aula e devono rientrare con puntualità dopo la ricreazione.
39. Al cambio dell'ora le classi sono tenute a rimanere in aula, senza riversarsi lungo i corridoi, attendendo in aula l'arrivo dell'insegnante che per motivi logistici e di spostamento da

un'aula all'altra non sia già arrivato al suono della campanella e nel caso in cui l'insegnante in uscita abbia un'altra classe da raggiungere nell'immediato. In tal caso gli alunni dovranno rispettare a pieno le funzioni dei collaboratori scolastici preposti ai piani.

40. L'uso del telefono cellulare è vietato durante lo svolgimento delle lezioni. Gli studenti in possesso di smartphone, tablet e altri strumenti informatici e/o multimediali durante lo svolgimento delle lezioni possono utilizzarli solo previa autorizzazione del docente e per lo svolgimento delle attività didattiche stesse. In occasione di verifiche, se il dispositivo non è funzionale allo svolgimento della verifica stessa, il docente chiede che i tutti i dispositivi vengano depositati sulla cattedra o comunque tolti dal banco e riposti nello zaino, ciò anche a seguito di un uso improprio, o comunque non conforme a quanto sopra previsto.

All'interno dell'edificio scolastico

41. È fatto divieto a chiunque di fumare all'interno dell'edificio scolastico e anche fuori, nelle sue pertinenze. Lo stesso vale anche per le sigarette elettroniche.
42. Gli studenti sono tenuti a osservare le indicazioni pratiche che siano date loro anche dal personale non insegnante dell'Istituto; nei confronti del predetto personale essi devono tenere un atteggiamento di rispetto e correttezza.
43. In caso di infortunio o malessere, i genitori verranno avvertiti telefonicamente tramite ufficio perché provvedano a raggiungere la scuola. Per gli episodi più preoccupanti è previsto, oltre all'avvertimento telefonico alla famiglia, l'informativa immediata telefonica al Pronto Soccorso di Assisi e nel caso di eventuale invio di autoambulanza, l'accompagnamento a reparto con personale della scuola finché i genitori non sopraggiungano. In caso di alunni convittori, sarà immediatamente avvertito il personale del Convitto che provvederà al riguardo.
44. Sempre all'interno dell'edificio scolastico, è fatto obbligo di utilizzare, a fini comunicativi, gli appositi spazi attribuiti alla componente alunni. Il materiale esposto dovrà essere conforme ai valori educativi della comunità scolastica e non dovrà contenere messaggi pubblicitari di promozione commerciale, né riferirsi ad iniziative a scopo di lucro e dovrà preventivamente essere autorizzato mediante firma dal Dirigente Scolastico, dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi o dai Docenti collaboratori del Dirigente.

Visite guidate e viaggi di istruzione. Parte didattica

45. L'Istituto promuove le attività didattiche esterne approvate dagli Organi Collegiali come esperienze che favoriscono la formazione professionale nel settore di riferimento e in termini più ampi la crescita umana e culturale.
46. Gli orientamenti programmatici per le visite guidate e i viaggi di istruzione sono i seguenti:
- a. Coerenti con le finalità e gli obiettivi delineati nel P.T.O.F;
 - b. Parte integrante della programmazione didattico-educativa del consiglio di classe;
 - c. Per le classi del biennio favorire la socializzazione e la conoscenza delle peculiarità del corso di studi;
 - d. Per le classi terze, quarte e quinte favorire la consapevolezza dei legami fra la realtà oggettiva e le discipline studiate;
 - e. I viaggi di istruzione si effettuano secondo le seguenti indicazioni:
 1. Il Consiglio di Istituto in apertura di anno scolastico può definire il tetto massimo di spesa per ciascun partecipante per i viaggi di istruzione.
 2. Destinazione dei viaggi e durata: Classi 1^a (1 giorno), 2^a (1 giorno), 3^a (fino a 6 giorni) in Italia. Le classi 4^a (fino a 6 giorni) e 5^a (fino a 7 giorni) in Italia, Paesi Europei e del Mediterraneo;
 3. I Docenti accompagnatori sono individuati in sede di Consiglio di classe al momento della programmazione dei viaggi e successivamente confermati con nomina del Dirigente Scolastico sulla base di un'accertata disponibilità e professionalità coerente con il viaggio.
 4. L'effettuazione delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione è subordinata alla partecipazione dei 2/3 degli studenti di ogni singola classe. Eventuali, motivate deroghe ricadranno nella responsabilità organizzativa, gestionale e didattica del Dirigente Scolastico. La Scuola potrà valutare, ove ne abbia la capacità finanziaria, eventuali forme di contributo per gli studenti in difficoltà economiche.
 5. La partecipazione ai viaggi di più giorni è subordinata al versamento di una caparra confirmatoria al momento dell'adesione e al saldo nei tempi previsti. Per le visite guidate ed i viaggi di un solo giorno, il versamento dovrà essere effettuato in un'unica soluzione;
 6. Il ruolo del docente promotore e organizzatore sarà il seguente:
 - a. In apertura di anno scolastico, presentazione della proposta nell'ambito dei dipartimenti didattico-disciplinari;

- b. Presentazione della proposta accolta nel dipartimento nei Consigli di Classe di programmazione delle attività didattiche;
- c. Delineazione, con il consiglio di classe, del progetto didattico-organizzativo e individuazione dei docenti accompagnatori e dei supplenti;
- d. Richiesta del consenso scritto delle famiglie a cui è stato indicato il progetto di massima e la previsione di spesa;
- e. Raccolta dei consensi delle famiglie e delineazione degli elenchi degli studenti partecipanti; Raggiunto il numero minimo di partecipazione, richiesta alle famiglie di effettuare il versamento dell'acconto.
- f. Ritiro delle ricevute di versamento e stesura del programma analitico;
- g. Raccolta delle autorizzazioni e delle ricevute delle quote versate;
- h. Relazione, su modello predisposto, sull'andamento del viaggio effettuato da redigere insieme al docente capocomitiva nel caso in cui diverso dal docente propositore

Rapporti scuola-famiglia

47. I rapporti tra la scuola e le famiglie vengono garantiti attraverso i colloqui generali quadrimestrali e attraverso i colloqui di mattina due volte al mese, previo appuntamento. Le famiglie sono inoltre chiamate a partecipare alle scelte scolastiche attraverso la partecipazione agli organi collegiali, consigli di classe, consiglio d'Istituto, sempre nel rispetto dei ruoli, delle funzioni e delle connesse responsabilità. La scuola inoltre ha sviluppato forme tecnologicamente innovative di comunicazione scuola famiglia attraverso il registro elettronico per consentire lo scambio di informazioni in tempi rapidi ed efficaci.

Abbigliamento:

48. All'interno dell'edificio scolastico è fatto obbligo ad ognuno il decoro nell'abbigliamento e la cura formale della persona. A titolo non esaustivo, non si considerano consoni: pantaloni corti, pantaloni strappati, canottiere, top che lasciano scoperta la pancia o le spalle. Questa regola vale per tutti.

49. Per lo svolgimento delle esercitazioni pratiche di laboratorio, è fatto obbligo indossare la relativa divisa ufficiale, professionale dell'Istituto, completa, pulita e ordinata in tutte le sue parti.

50. È fatto obbligo di indossare, per motivi di sicurezza, calzature che non pongano a rischi di caduta chi le indossa, in ogni momento della vita scolastica. Nei laboratori in particolare vanno osservate le prescrizioni di calzature consone alla specifica attività didattica.
51. Non è ammesso l'ingresso ai laboratori con indosso piercing e similari.
52. In occasione di visite guidate, manifestazioni esterne e convegni o attività similari potrà essere richiesto l'abbigliamento formale.
53. Per motivi di sicurezza, non sono ammesse a scuola calzature con tacchi alti.

Comportamenti generali:

54. Sono vietati la bestemmia e il turpiloquio;
55. Sono vietati tutti i comportamenti lesivi del buon nome e della dignità della comunità scolastica;
56. Sono vietati comportamenti ineducati ed inurbani anche nelle adiacenze della scuola o comunque in situazioni riconducibili all'ambiente scolastico.

Art. 6 - LE SANZIONI

1) Sanzioni diverse dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica:

- a) In caso di violazione degli art. 4 e 5 del presente Regolamento, si prevedono le seguenti sanzioni proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno così come è previsto dalla normativa generale di riferimento. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Prima che venga irrogata la sanzione, lo studente deve essere sentito sui fatti contestati. La sua ricostruzione deve essere riportata all'interno del provvedimento. Questo vale sia per le note dei docenti, sia per le ammonizioni del dirigente.

Mancanza disciplinari	Sanzione	Organo competente e procedura	Ricorso all'organo interno di garanzia
Lieve e non ripetuta violazione dei doveri di comportamento di cui agli artt. 4/5	Richiamo verbale	Docente o altro personale della scuola	no
Violazione non lieve dei doveri di comportamento e/o ripetute violazioni lievi di cui agli artt. 4/5	Richiamo scritto	Il docente annota sul registro l'accaduto e le ragioni dell'allievo	No
Violazione non lieve dei doveri di comportamento e/o ripetute violazioni lievi di cui agli artt. 4/5	Ammonizione scritta	Il DS e/o il C.d.C.	SI
Violazione non lieve dei doveri di comportamento e/o ripetute ammonizioni scritte	Ammonizione scritta con preavviso di sospensione	Il DS	SI
Violazione non lieve dei doveri di comportamento e/o ripetute ammonizioni scritte	Sospensione con obbligo di frequenza	Il C.d.C	SI

Sanzioni aggiuntive

Reitera di ammonizioni scritte	Limite di partecipazione ad attività scolastiche integrative (viaggi, visite, ecc.)	il docente annota sul registro la motivazione. Il D.S. sentito il C.d.C. formalizza la non partecipazione all'evento. Viene informata la famiglia	Si
Esibisce o si distrae con oggetti estranei alle attività didattiche	Ritiro di oggetti estranei alle attività didattiche	Il docente annota sul registro il ritiro e consegna l'oggetto in presidenza. Vengono informati i genitori e concordate le modalità di restituzione	No
Mancanza di cura della propria aula	Riassetto e pulizia locali	Il docente annota sul registro l'accaduto e le ragioni dell'allievo e provvede a rendere esecutiva la sanzione	No
Con dolo o con colpa l'allievo/a provoca danni	Reintegro danni	Il docente annota sul registro l'accaduto, la volontà e i tempi per il reintegro del danno. Formalizzerà sul registro l'avvenuto reintegro. In caso di danno grave verrà sentita la famiglia	No

2) Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni

Organo competente e procedura	Ricorso all'organo interno di garanzia
Consiglio di Classe alla presenza delle componenti studenti e genitori, motivando, commina la sanzione	SI

- a) Tale sanzione, adottata dal Consiglio di Classe alla presenza delle componenti studenti e genitori, è subito comminata in caso di gravi ~~e reiterate~~ infrazioni disciplinari, ~~anche lievi~~, derivanti dalla violazione dei doveri di cui agli artt. 4 e 5 del presente regolamento di disciplina che assume in toto le disposizioni dell'art. 3 D.P.R. n. 249/98. Per il principio della gradualità, è comminata, altresì, dopo che sono state applicate le sanzioni più lievi. Il Consiglio di Classe, prima della comminazione della sanzione, deve ascoltare le ragioni addotte dallo studente, convocandolo personalmente in corso di seduta del consiglio di classe stesso; lo studente ha il diritto di inviare una memoria difensiva in alternativa all'esposizione diretta delle sue ragioni. Durante il suddetto periodo di allontanamento è previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori al fine di preparare il rientro dello studente sanzionato nella comunità scolastica.
- b) La sanzione disciplinare comminata deve specificare in maniera chiara le motivazioni che hanno reso necessaria l'irrogazione della stessa (art. 3 L. 241/1990)
- c) Le sanzioni devono essere proporzionate all'infrazione disciplinare e devono ispirarsi al principio di gradualità nonché, per quanto possibile e, al principio della riparazione del danno.
- d) Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano.
- e) Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività a favore della comunità scolastica; a tal riguardo la Scuola elenca le possibili attività (da svolgersi in orario non curricolare e comunque sempre in presenza di personale della scuola ed in condizioni di sicurezza) che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica degli episodi verificatisi nella scuola:

Attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica o anche al di fuori	Attività di ausilio al personale A.T.A	Pulizia dei locali scolastici	Piccole manutenzioni
Attività di ricerca	<i>Frequenza obbligatoria, con successiva valutazione in termini di giudizio, di specifici corsi di formazione su tematiche di rilevanza sociale o culturale</i>	Produzione di elaborati (composizioni scritte o artistiche) con successiva ricaduta sul voto di comportamento	Riordino di cataloghi e/o archivi

3) Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni.

Organo competente	Ricorso all'organo interno di garanzia	Ricaduta sul voto di condotta	
Consiglio d'Istituto	SI	SI	1/6

- 1) Le suddette sanzioni sono adottate dal Consiglio d'Istituto, se ricorrono due condizioni, entrambe necessarie:
 - a. devono essere stati commessi "reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. violenza privata, minaccia, ingiurie, reati di natura sessuale etc.), oppure deve esservi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento ecc.);
 - b. il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni previsto dal 7° comma dell'art. 4 dello Statuto. (in tal caso la durata dell'allontanamento è adeguata alla gravità dell'infrazione, ovvero al permanere della situazione di pericolo.
- 2) Questa iniziativa disciplinare può anche essere assunta in presenza di fatti tali da configurare un'ipotesi di reato su cui interverranno poi le preposte autorità.
- 3) Il periodo di giorni per i quali si è disposto l'allontanamento dello studente non deve comportare automaticamente il raggiungimento di un numero di assenze tale da compromettere la possibilità per lo studente di essere valutato in sede di scrutinio.
- 4) Nei periodi di allontanamento superiori a 15 giorni, la scuola promuove, in coordinamento con la famiglia dello studente e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

4) Sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico.

Organo competente	Ricorso all'organo di garanzia	Ricaduta sul voto di condotta	
Consiglio d'Istituto	SI	SI	1-6

- 1) L'irrogazione di tale sanzione, da parte del Consiglio d'Istituto, è prevista alle seguenti condizioni, tutte congiuntamente ricorrenti:
 - a. devono ricorrere situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana. oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale;
 - b. non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico;
- 2) Il periodo di giorni per i quali si è disposto l'allontanamento dello studente non deve comportare automaticamente l'impossibilità per lo studente di essere valutato in sede di scrutinio finale.

5) Sanzioni che comportano l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi.

Organo competente	Ricorso all'organo di garanzia	Ricaduta sul voto di condotta	
Consiglio d'Istituto	SI	SI	1-6

- 1) Nei casi più gravi di quelli già indicati al punto 4 ed al ricorrere delle stesse condizioni ivi indicate, il Consiglio d'Istituto dispone l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi.
 - Le sanzioni disciplinari indicate possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità disciplinare del lo studente.

6) Criteri di valutazione del comportamento.

Nel rispetto del D.P.R. 249/98 e succ. mod. e del D.P.R. 122/09, il voto di condotta viene attribuito collegialmente dal Consiglio di Classe osservando il comportamento delle allieve e degli allievi anche durante lo svolgimento dei PCTO.

Per comportamento si intendono il rispetto formale e sostanziale delle prescrizioni regolamentari e più in generale delle leggi dello Stato e i valori della lealtà e della solidarietà.

La valutazione del comportamento, inoltre, risponde alla finalità di “...accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti in riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile.” D.M. 5/09

Tabella di corrispondenza: voto di condotta

Voto di condotta	Descrizione del comportamento
10	Eccellente
9	Più che accettabile
8	Accettabile
7	Lievi e continue violazioni dei doveri di comportamento
6	Gravi violazioni e/o reiterazione continua di lievi violazioni.

- Per l’attribuzione del 5 in condotta si applica il disposto di cui al D.M.16 gennaio 2009, n. 5.
- Ai fini della valutazione del comportamento dello studente, il Consiglio di classe tiene conto dell’insieme dei comportamenti posti in essere dallo stesso durante il corso dell’anno. La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all’intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l’attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell’anno.
- La valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti - D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008 - nonché i regolamenti di istituto prevedano l’irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l’allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto).”
- L’attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, ferma restando l’autonomia della funzione docente anche in materia di valutazione del comportamento, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente: o nel corso dell’anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari

di cui al comma precedente; o successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione.

Art. 7- IMPUGNAZIONI

1. L'alunno, destinatario di sanzione disciplinare, che non comporti allontanamento dalla comunità scolastica, può far ricorso in forma scritta all'Organo di garanzia interno all'Istituto entro 15 giorni dalla comunicazione della avvenuta irrogazione. L'Organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi 10 giorni.
2. L'alunno che sia stato punito con sanzione disciplinare che comporti l'allontanamento dalla comunità scolastica può far ricorso in forma scritta al Direttore dell'Ufficio scolastico regionale che decide in via definitiva, sulla base del parere vincolante dell'organo di garanzia regionale.
3. L'Organo di garanzia interno è così composto: dirigente scolastico, che lo presiede; 2 docenti eletti dal Collegio dei Docenti; 1 studente nominato dal Comitato Studentesco; 1 genitore designato dal Consiglio di Istituto.
4. L'Organo si riunisce validamente alla presenza della maggioranza numerica dei suoi membri e delibera con la maggioranza dei voti espressi dai presenti; in caso di parità è decisivo il voto del Presidente dell'Organo.
5. L'Organo di garanzia interna, oltre al compito di decidere in ordine ai ricorsi presentati contro provvedimenti disciplinari, ha le seguenti funzioni:
 - a. Informazione. Su richiesta scritta degli interessati fornisce chiarimenti sull'applicazione del regolamento e sulle norme collegate.
 - b. Ascolto e difesa. Chiunque si può rivolgere ad essa per esprimere problemi e difficoltà sorte in seno alla comunità scolastica;
 - c. Su richiesta di un'assemblea di classe o di un consiglio di classe, l'Organo deve esaminare le eventuali violazioni del presente regolamento da parte di singoli docenti o di altro personale dell'istituto.
 - d. Mediazione del conflitto. Come organo a cui si rivolge l'alunno destinatario delle sanzioni disciplinari essa ha il compito di accertare i fatti e di ristabilire e quindi risolvere i rapporti tra il sanzionato e la comunità.
 - e. Vigilanza sull'applicazione del regolamento. L'Organo di garanzia si accerta che tutti i componenti della comunità scolastica rispettino il presente regolamento.

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

(Art.3_DPR_235_21-11-2007)

DPR 235/2007, Art. 3: Patto educativo di corresponsabilità e giornata della scuola

Nel citato d.p.r. 235/2007, dopo l'Articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, è inserito il seguente: "Art. 5-bis (Patto educativo di corresponsabilità)

1. Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.
2. I singoli regolamenti di istituto disciplinano le procedure di sottoscrizione nonché di elaborazione e revisione condivisa, del patto di cui al comma 1.
3. Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, ciascuna istituzione scolastica pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello statuto delle studentesse e degli studenti, del piano dell'offerta formativa, dei regolamenti di istituto e del patto educativo di corresponsabilità."

La spunta di adesione su piattaforma Spaggiari presuppone aver letto integralmente e sottoscritto, in ogni sua forma, il presente Patto di corresponsabilità, sai da parte degli studenti che dei genitori/affidatari.

IL GENITORE/AFFIDATARIO E IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO il D.P.R. n. 249/1998
- VISTO l'Art. 3 del DPR 235/2007;
- VISTA la comunicazione del MIUR prot. N. 3602/PO del 31/07/08;
- VISTI il Regolamento d'istituto, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e qualsiasi altro documento programmatico contenente una o più sezioni nelle quali sono esplicitati i diritti e doveri dei genitori / affidatari, diritti e doveri degli alunni e diritti e doveri degli operatori scolastici;
- VISTA la normativa vigente in materia di Cyberbullismo e di Tutela della privacy;
- VISTA le Linee Guida del Ministero dell'Istruzione in materia di ripresa delle attività didattiche post- emergenza Covid 19
- PRESO ATTO che la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dello studente, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica e che la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento, ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti;

SOTTOSCRIVONO IL SEGUENTE PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ:

L'Istituto si impegna a:

- offrire un ambiente - reale e virtuale -favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi di apprendimento;
- consapevole che il “rischio zero” non esiste, offrire un ambiente sicuro dal punto di vista della sicurezza di cui al Dlgsvo 81/2008, sia di tutela della salute, compatibilmente con le risorse disponibili e per quanto di propria competenza nel rispetto delle direttive, linee guida e normativa emanate dagli organi competenti anche in materia di emergenza sanitaria da Covid19;
- offrire iniziative in presenza e a distanza concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito ed incentivare le situazioni di eccellenza;
- esprimere con chiarezza l’offerta formativa ed esplicitare, tramite il personale docente, i percorsi didattici e le relative finalità, gli obiettivi e i criteri di valutazione;
- organizzare colloqui settimanali individuali e plenari in presenza per i genitori , in tempo ordinario e individuali anche in remoto con i docenti tali da soddisfare le esigenze organizzative e lavorative delle famiglie, fissando gli incontri stessi in fasce orarie e con modalità adeguate;
- aprire la scuola e i suoi spazi, anche in remoto, nelle forme e nei limiti previsti dalla normativa, per favorire gli incontri di formazione tra genitori e scuola e per iniziative culturali ;
- dare diffusione in trasparenza ad ogni tipo di comunicazione/informazione (circolari, note, disposti, direttive, linee guida, vademecum ecc.), mediante pubblicazione su bacheca web sulla piattaforma Spaggiari e sul sito web della scuola ove consentito;
- intraprendere azioni di istruzione e formazione anche da remoto tese alla promozione di comportamenti consapevoli improntati alla legalità, al senso critico e allo sviluppo della persona umana anche nell’ottica dello sviluppo sostenibile, al fine di prevenire azioni – da parte degli studenti - in contrasto con le regole del vivere civile, del rispetto della diversità in ogni sua forma, della Legge, dell’ambiente ed in modo particolare, in contrasto al cyberbullismo e alla violazione della privacy e alle varie forme di discriminazione;
- intraprendere per il corpo docente ed a.t.a. azioni di istruzione e formazione in genere e nella fattispecie sulla sicurezza di cui al dlgsvo 81/2008 e sulla didattica digitale integrata a supporto della didattica in presenza secondo l’offerta formativa d’istituto;

La studentessa/lo studente si impegna a:

- prendere coscienza dei propri diritti-doveri, esplicitati nel Regolamento d'Istituto, rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature;
- rispettare tutta la normativa vigente in tema di emergenza sanitaria da contagio Covid19 e di rispettare pedissequamente le relative direttive comprese quelle di cui al Dlgsvo 81/2008 sulla sicurezza impartite e disposte anche dalla scuola;
- mantenersi responsabilmente e autonomamente informata/o in merito alle comunicazioni diramate dalla scuola in circolare sul registro elettronico e sul sito web dell'Istituto ed in merito alle eventuali sopraggiunte variazioni disposizioni normative e dirigenziali mediante la consultazione periodica e sistematica della bacheca web sulla piattaforma Spaggiari e sul sito web della scuola;
- comunicare tempestivamente alla scuola le variazioni del proprio indirizzo di residenza , indirizzo e-mail e numero telefonico , nonché in questo periodo del proprio stato di salute che potrebbero riferirsi ad un contagio da Covid19 (febbre, raffreddore, congiuntivite, tosse ecc.) per permettere l'attuazione del previsto protocollo e scongiurare il pericolo di contagio di massa;
- intraprendere un percorso di potenziamento della propria autonomia e del proprio senso di responsabilità nei confronti del processo di apprendimento e di crescita personale;
- prendere coscienza del ruolo formativo della valutazione intesa non tanto come fine ultimo dell'apprendimento ma come il bilancio intermedio e finale del processo di formazione in chiave orientativa e migliorativa;
- mettere in atto comportamenti rispettosi delle regole del vivere civile, del vivere in situazione di sicurezza e di emergenza sanitaria e, in particolare, del vivere a scuola, – anche nelle attività in didattica digitale integrata (DID) - evitando ad esempio, comportamenti colposi o dolosi anche in merito all'esecuzione di verifiche scritte/pratiche/orali (anche a distanza), al rispetto del diritto d'autore, assenze strategiche e ingiustificate; l'uso dello smartphone ecc. come da Regolamento d'Istituto;
- Impegnarsi regolarmente nello studio individuale, nella partecipazione responsabile e rispettosa alle lezioni, nello svolgimento delle verifiche orali , scritte e pratiche e dei compiti assegnati per casa;
- utilizzare i dispositivi elettronici a supporto della didattica, in comodato o personali, in modo corretto nel rispetto della Legge evitando azioni lesive della privacy e della dignità dell'altro riconducibili al cyber bullismo ed al bullismo in generale;
- In caso di beni ricevuti in comodato d'uso (strumentazione o divise per esempio) , si impegna a custodirli con la massima diligenza
- rispettare i tempi programmati, concordati con i docenti, per il raggiungimento del proprio curriculum, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti;
- accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti.

La famiglia (I genitori) si impegna a:

- intraprendere azioni educative e formative tese alla promozione da parte dei propri figli di comportamenti consapevoli improntati al rispetto degli altri, alla legalità, al senso critico e allo sviluppo della persona umana, al fine di prevenire azioni in contrasto con le regole del vivere civile, del vivere a scuola, del rispetto della diversità, della Legge ed in modo particolare, azioni che rientrano nel cyberbullismo e tese alla violazione della privacy;
- monitorare sistematicamente e quotidianamente anche tramite il registro elettronico che i figli frequentino regolarmente le lezioni e svolgano i compiti a casa;
- Partecipare regolarmente ai colloqui con i docenti sull'andamento didattico-disciplinare dei loro figli;
- Presentarsi a scuola in caso di convocazione per comunicazione che riguardano i loro figli;
- Monitorare e curare che l'abbigliamento dei propri figli sia consono ad un luogo istituzionale come la scuola e conforme al regolamento d'istituto;
- comunicare tempestivamente alla scuola le variazioni del proprio indirizzo di residenza , indirizzo e-mail e numero telefonico;
- comunicare ogni elemento necessario sullo stato di salute dei propri figli anche in tempo ordinario, che sarà trattato dalla scuola in maniera riservata;
- In tempo di emergenza sanitaria Covid 19, monitorare quotidianamente ,prima che escano di casa per andare a scuola, vadano a scuola, lo stato di salute dei propri figli e nel caso di sintomatologia riferibile a contagio da Covid19 (febbre, raffreddore, congiuntivite, tosse ecc.), tenerli a casa e informare immediatamente il proprio medico di base seguendone le indicazioni e le disposizioni;
- recarsi immediatamente a scuola e riprendere il figlio/a in caso di manifestazione improvvisa di sintomatologia riferibile a contagio da Covid19 nel rispetto del protocollo disposto da Servizio di Prevenzione e Protezione della scuola;
- tenersi informata costantemente riguardo alle iniziative della scuola, anche tramite contatto con i rappresentanti di classe ma soprattutto mediante una consultazione quotidiana e sistematica della Bachecca web della piattaforma Spaggiari e del sito web della scuola;
- supportare e sostenere l'acquisizione dell'autonomia personale e del senso di responsabilità dei propri figli nel percorso di crescita personale e nel processo di apprendimento;
- collaborare fattivamente con la scuola e in particolare con il personale docente nel rispetto delle competenze di ciascuno e dei reciproci ruoli;
- partecipare con regolarità alle riunioni ed ai colloqui individuali anche a distanza;
- rispettare pienamente e sempre il regolamento di didattica ,digitale integrata , non introducendosi a lezione mentre la stessa è in corso , né tantomeno registrare o filmare tenendo conto che si configurerebbe come reato da segnalare alle competenti autorità;

- promuovere il corretto utilizzo a scuola e fuori scuola dei dispositivi elettronici in dotazione ai propri figli, esercitando la propria funzione educativa coerentemente con le azioni messe in atto dall'Istituto;
- contribuire alla realizzazione e all'arricchimento dell'offerta formativa con una partecipazione attiva ed eventualmente con proposte e suggerimenti nel massimo rispetto dei ruoli, delle funzioni e delle regole scolastiche;
- presentare, discutere e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica guidandoli e accertandosi che lo seguano;

INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

- **RIFERITE AL COMPORTAMENTO DA TENERE IN CLASSE PER IL CONTENIMENTO COVID 19**
- **RIFERITE ALLE ATTIVITA' RELATIVE ALLA DIDATTICA INTEGRATA DIGITALE - DDI**

PREMESSA

A seguito della vigente situazione di emergenza COVID, sulla base della vigente normativa,

- visto il “Protocollo di sicurezza per le attività didattiche in presenza e gli aspetti organizzativi” redatto e diramato dal Dirigente Scolastico in data 9 settembre 2020 con circolare nr. 4,
- considerato, inoltre, il Regolamento interno d’Istituto per la Didattica Integrata Digitale si rende necessario integrare il vigente Regolamento di Disciplina del nostro Istituto con l’individuazione degli ulteriori comportamenti che configurano infrazioni disciplinari e stabilire le relative sanzioni, indicando gli organi competenti all’irrogazione. Il tutto sempre sulla base di un modello di disciplina ispirato alle finalità educative proprie della scuola, al recupero, al rafforzamento del senso di responsabilità personale, alla legalità.

COMPORTAMENTO NON CONFORME NELLE ATTIVITA' DIDATTICHE IN PRESENZA	SANZIONE
Mancato uso della mascherina ove previsto	Ammonizione
Non igienizzarsi le mani all'ingresso, dopo essere stati al bagno, prima di mangiare, prima e dopo l'utilizzo dei distributori automatici	Richiamo verbale/scritto
Non mantenere la distanza tra compagni e verso gli adulti. Uscire dall'aula nel cambio d'ora. Sostare nei corridoi. Non rispettare la segnaletica predisposta per gli spostamenti e le pause.	Richiamo verbale/scritto
Fare uso promiscuo del materiale scolastico, con passaggio di oggetti.	Richiamo verbale/scritto
Modificare la disposizione dei banchi all'interno delle aule rispetto alla segnaletica posta sul pavimento.	Ammonizione
Non rispettare le regole specifiche previste per le attività che si svolgono nei laboratori e nelle palestre.	Richiamo scritto / ammonizione
Trovarsi nei corridoi o nei locali della scuola diversi dalla propria aula, senza una valida motivazione autorizzata dal docente dell'ora.	Ammonizione
Creare assembramenti nell'utilizzare i distributori automatici di bevande e snack e non rispettare le prescrizioni dettate per l'uso di tali macchine.	Ammonizione
Mancato rispetto delle norme che disciplinano l'accesso e l'uso dei servizi igienici.	Richiamo verbale/scritto
Non smaltire correttamente i DPI – Lasciare in aula i DPI già usati	Richiamo verbale/scritto

COMPORTAMENTO NON CONFORME NELLE ATTIVITA' DIDATTICHE INTEGRATE DIGITALI - DDI	SANZIONE
Accedere in ritardo ingiustificatamente alla video lezione	Richiamo verbale/scritto
Divulgare a persone terze il link di accesso alla video lezione	Ammonizione
Effettuare registrazioni e/o screenshot dei docenti o dei compagni; divulgare registrazioni delle lezioni o materiali didattici dei docenti e dei compagni.	Ammonizione
Non mantenere la telecamera accesa e/o non utilizzare il microfono come da indicazioni del docente.	Ammonizione
Partecipare alle video lezioni con abbigliamento non consono	Richiamo verbale/scritto
Non svolgere i compiti assegnati nelle attività asincrone o ritardarne la consegna	Richiamo verbale/scritto

Gli studenti che dovessero violare le prescrizioni sopra elencate incorrono, in caso di prima violazione, nella sanzione indicata.

In caso di reiterazione della violazione verranno progressivamente applicate le più gravi sanzioni previste dall'art. 10 del vigente Regolamento di disciplina che sinteticamente si riportano.

- 4) Richiamo verbale – ogni docente, il capo d'istituto;
- 5) Richiamo scritto – ogni docente, il capo d'istituto
- 6) Ammonizione scritta – il capo d'istituto su segnalazione del coordinatore di classe
- 7) Ammonizione scritta con preavviso di sospensione – il capo d'istituto su segnalazione del coordinatore di classe
- 8) Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni il consiglio di classe allargato a tutte le sue componenti.
- 9) Sospensione dalle lezioni oltre 15 giorni - Consiglio di Istituto su proposta del consiglio di classe.

Per ogni aspetto non previsto nella presente appendice, si fa espresso rinvio al Regolamento di Disciplina d'Istituto.